

L'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria
Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.

Ave Maria

Ecco l'ancella del Signore,
sia fatto di me secondo la tua parola.

Ave Maria

Il Verbo si è fatto carne.
E venne ad abitare in mezzo a noi.

Ave Maria

Prega per noi, Santa Madre di Dio, e saremo fatti degni delle
promesse di Cristo.

Preghiamo. Infondi nel nostro spirito la Tua grazia, o Padre. Tu,
che all'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del
Tuo Figlio, per la Sua passione e la Sua croce, guidaci alla gloria
della Risurrezione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

3 Gloria al Padre.

Un grazie a tutti coloro che, con il loro aiuto,
sostengono questa lettera.

Per poter proseguire, quest'iniziativa ha bisogno di
essere sostenuta ancora.

Per qualsiasi informazione e comunicazione scrivere a:
Famiglia Savio, Corso IV Novembre 12
10136 Torino

e-mail: lettera.aperta@openhost.it

Lettera
alla

Famiglia

n. 9

a cura di Annamaria Girardi e Andrea Savio

Lettera presa in
visione nella
Chiesa Maria
Ausiliatrice
di via Piazzì 21-
23,
10100 Torino

Riconosci la mia voce!

<<In verità, in verità vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore per la porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra per la porta, è il pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore una per una e le conduce fuori. E quando ha condotto fuori tutte le sue pecore, cammina innanzi a loro, e le pecore lo seguono, perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei>>. Questa similitudine disse loro Gesù; ma essi non capirono che cosa significava ciò che diceva loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: <<In verità, in verità vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io

sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza. Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore. Per questo il Padre

mi ama: perché io offro la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie, ma la offro da me stesso, perché ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo comando ho ricevuto dal Padre mio>>.

Giovanni 10, 1-18



Cara famiglia, viviamo con la paura che ci serra la gola. Il figlio che esce di casa da solo, chissà se guarda prima di attraversare... arriverò, a fine mese, coi soldi che mi danno? ... troverò un lavoro? ... troverò la mia anima gemella? ... che ne sarà di me? ... se mi comporto così, chissà se mi criticheranno? E se perdo il treno e farò tardi?

Si può vivere così? Dov'è Dio nella nostra vita?

Lui è sempre dietro l'angolo che ci segue dappresso, senza farsi vedere, per lasciarci libertà di movimento... e, allo stesso tempo è davanti a noi, che ci conduce, anche se non crediamo. Perché Lui è il Buon Pastore, sì, ma è anche la porta attraverso cui c'è la salvezza, l'ovile sicuro. Ma tutto questo sarebbe facile, forse troppo, se noi vedessimo chiaramente davanti a noi queste cose. Gesù, infatti, dice: "...beati quelli che pur non avendo visto crederanno!"

Ma, Signore, io affogo, non riesco a far silenzio per dare ascolto alla mia fede.

Gesù dalla croce ci risponde, indicandoci Maria: "Figlio, ecco tua madre!". A lei, quindi, la Vergine Immacolata, ci possiamo affidare quando più siamo nella cecità e nelle tenebre. Il ruolo di Maria non si sostituisce a quello di Gesù. Anzi. Lei si mette soltanto vicino alla porta e ti invita ad entrare!

"O Maria, concepita senza peccato, prega per noi che ricorriamo a te"



La medaglietta miracolosa

Può succedere anche a voi, di trovarla in qualche chiesa, magari sul fondo, discreta, tra le comunicazioni per i fedeli ed il programma di attività pastorali del mese. Oppure di incontrare qualcuno che ve ne fa dono, incitandovi ad indossarla. A me l'aveva regalata mia madre. L'avevo messa lì, in mezzo ad altre cosine, in attesa di decidere cosa farne. In quel periodo, stavo discutendo animatamente con Dio... Un giorno però l'ho indossata, pensando: "Bé, vediamo un po' se è proprio miracolosa..." e devo dire che da allora la mia vita è radicalmente cambiata. Rigrata come un calzino! Ho incontrato mio marito e ho intrapreso un percorso verso Dio... Non sto dicendo che è stata proprio la medaglietta in sé, no! Sarebbe una superstizione e darei troppa importanza all'oggetto materiale.

Dio vuole il nostro sì, la nostra disponibilità a lasciarLo agire e ad aprirci alla Grazia. E quella semplice medaglietta ovale con la Madonnina è un *sacramentale*. Cosa vuol dire? Previsti dal Catechismo della Chiesa cattolica, i sacramentali sono dei segni il cui scopo "è quello di preparare gli uomini a ricevere il frutto dei sacramenti e di santificare le varie circostanze della vita". In pratica, ci ricordano che siamo figli di Dio, tenuti a vivere come tali. Ci spingono a riflettere bene prima di prendere decisioni importanti. Ci ricordano la benedizione di Dio su di noi... il che non è affatto poco!

La "medaglietta miracolosa" è poi un sacramentale del tutto particolare, perché è stata richiesta dalla Madonna in persona! La Vergine Maria è infatti apparsa nel 1830 a Rue du Bac, a Parigi, ad una novizia delle Figlie della Carità, la congregazione femminile fondata da San Vincenzo de' Paoli. Catherine Labouré, così si chiamava la novizia, aveva insistentemente chiesto la grazia di vedere la Madonna ed è stata esaudita alla grande, con un regalo supplementare per tutta l'umanità! La Madonna ha promesso grandi grazie alle persone che porteranno la medaglia e "le grazie saranno abbondanti per coloro che la porteranno con fiducia". Il papa Gregorio XVI ne autorizzò l'uso già dal 1838 e da allora milioni e milioni di medagliette hanno fatto il giro del mondo, confermando abbondantemente la promessa della Mamma del Cielo. Tra i più convinti diffusori, ricordiamo padre Massimiliano Kolbe e Madre Teresa di Calcutta.

Da quel giorno d'estate del 2000 io non l'ho più tolta dal collo e se ogni tanto qualcuno ve ne porgerà una, vi prego, accettatela! Farete un dono soprattutto a voi stessi.

A.G.